

IL COMMENTO **PICO DELLA MIRANDOLA**

## Solidarietà al mio angelo custode

■ Sono rimasto molto colpito dal «Siamo Tutti Intercettati» pronunciato dal Presidente del Consiglio.

È come se il flusso di informazioni quotidiane si fosse arrestato di botto, lasciando spazio alla riflessione. In una frazione di secondo ho immaginato sessanta milioni di italiani intercettati, ma soprattutto sessanta milioni di intercettatori. (Totale: centoventi, nientemeno. A meno che anche gli intercettatori non vengano a loro volta intercettati, e allora la cifra salirebbe ancora, e così via).

In particolare sono rimasto sgomento al pensiero del mio personale intercettatore. Perché, se tanto mi dà tanto, esisterà da qualche parte un omino con le cuffie sulla testa che sta tutto il giorno ad ascoltare le mie telefonate.

E per un attimo vertiginoso ho immaginato come dev'essere la vita di questo signore. Più che i sensi di colpa per via dei potenziali reati di cui mi potrebbe capitare di parlare coi miei interlocutori, ha prevalso la compassione nei confronti di quest'omino che deve ascoltare e mettere in archivio l'intera mia noiosissima vita telefonica.

Con tutti i vivaci mascalzoni che gli potevano capitare, gli è toccato proprio uno che al telefono non fa altro che sparare cazzate.

A lui, anonimo angelo custode telefonico, va tutta la mia ammirata solidarietà.

Ros che la sera del 12 Fusi parla con Bartolomei, socio nella Btp, e lo informa dell'esito più che positivo degli incontri odierni lasciando intendere che l'intervento di Verdini è stato determinante». Tre giorni dopo, il 15 maggio è nato «Il Federico II». Che ha ottenuto gli appalti previsti. Ora restano una serie di domande a cui dovrà dare risposta la procura dell'Aquila che ha già indagato Verdini per corruzione. Le gare vinte dal Federico II sono state regolari o pilotate? Cosa ha garantito Letta durante quell'incontro a palazzo Chigi? E con chi? Con Bertolaso? Solo con lui?

Domande che solo per il fatto di essere poste allungano ombre sull'immagine del papà buono Gianni Letta. E alimentano, inevitabilmente, altre domande: cosa contengono quelle 410 mila intercettazioni che la procura di Firenze non ha voluto depositare perché non utili alle indagini in cui però risultano essere fermati i dialoghi di molti politici? Soprattutto, si dice, tra Letta e Bertolaso. ♦

# Bertolaso: casa in via Giulia grazie al cardinale Sepe

**Il capo della Protezione civile questo ha raccontato ai giudici di Perugia. Ma quel che dice cozza con le dichiarazioni di Zampolini, che ha detto di avergli pagato l'affitto, e del proprietario dell'appartamento.**

**G.V.**  
ROMA  
politica@unita.it

Fu il cardinale Crescenzo Sepe, a lungo al vertice di Propaganda Fide, a indirizzare Guido Bertolaso al professor Francesco Silvano, collaboratore dell'organizzazione religiosa, che poi gli mise a disposizione l'appartamento di via Giulia a Roma. Emergono nuovi particolari dall'interrogatorio del capo della Protezione Civile Guido Bertolaso davanti ai magistrati di Perugia Sergio Sottani ed Alessia Tavarnesi e chiamano in causa l'attuale arcivescovo di Napoli, all'epoca responsabile dell'«immobiliare» del Vaticano.

Agli inquirenti che indagano sulla cricca degli appalti, Bertolaso ha spiegato di avere contattato «personalmente» il cardinale Sepe, che conosceva da tempo. Nella primavera-estate del 2003 il sottosegretario aveva infatti chiesto e ottenuto, per vicende personali, di soggiornare presso il collegio universitario di Propaganda Fide, sempre a Roma. L'attività lavorativa del Capo del dipartimento della protezione civile - ha sostenuto lui stesso nella nota diffusa l'altro ieri sera subito dopo l'interrogatorio - si era però «mostrata incompatibile con il regime di vita degli studenti dell'ateneo a causa degli orari imposti dalla sua attività istituzionale».

Fu quindi il cardinale Sepe a indirizzare Bertolaso - secondo quanto avrebbe riferito lui stesso ai pubblici

ministeri - al professor Silvano, che gli mise a disposizione l'appartamento di via Giulia. Il sottosegretario ha anche spiegato di avere soggiornato nella casa fino alla fine del 2003 quando tornò a vivere nella sua abitazione. Ma ai magistrati ha anche rivelato di avere mantenuto la disponibilità dell'appartamento, senza comunque soggiornarvi, per un altro anno, quando restituì le chiavi. Nel corso dell'interrogatorio, i pm hanno poi contestato a Bertolaso le dichiarazioni rese dall'architetto Angelo Zampolini, che gli inquirenti sospettano abbia riciclato denaro per Diego Anemone. È stato

lui ad aver detto di aver pagato l'affitto della casa di via Giulia (per conto del costruttore, è il sospetto di chi indaga) senza però fornire date, almeno a quanto sarebbe emerso nell'interrogatorio di Bertolaso. Il capo della Protezione civile ha comunque negato che ciò sia avvenuto quando soggiornava nell'abitazione. Di questa Bertolaso ha ribadito di avere pagato le bollette, ma non l'affitto. Sulle bollette però Bertolaso è stato smentito dal proprietario dell'appartamento che ha dichiarato di averle dovute pagare lui. Ai pm di Perugia il sottosegretario ha consegnato anche alcune foto di un immobile nella zona di Positano, anche questo finito all'attenzione degli inquirenti. «Un rudere che apparteneva a mia madre», ha sottolineato Bertolaso ai magistrati. Nel corso dell'interrogatorio, infine, si è parlato anche di appalti. «Non mi sono mai occupato della gestione degli appalti, con la sola eccezione di quelli per il G8 che doveva tenersi alla Maddalena», ha messo a verbale il capo della Protezione Civile. ♦

## Digitale NON STOP BANDA LARGA

**Spazio multimediale con Youdem, video, liveblogging, diretta twitter e facebook. Appelli e testimonianze contro la legge bavaglio.**

**venerdì 18 giugno**  
**Città del gusto ROMA**  
Via Enrico Fermi, 161 (Zona Marconi)



Partito Democratico

Forum Comunicazioni [partitodemocratico.it](http://partitodemocratico.it)  
[yodem.tv](http://yodem.tv)

ore 10:00	<b>INTERNET E LIBERTÀ</b> Alec Ross (Senior Advisor for Innovation, Office of the Secretary of State Hillary Clinton) Introduce: Riccardo Luna
ore 11:00	<b>INTERNET FUNZIONA! IDEE &amp; IMPRESE PER IL FUTURO</b> Paolo Ainio, Paolo Barberis, Gianluca Dettori, Luca Messaggi, Salvo Mizzi, Linnea Passaler Coordina: Riccardo Luna
ore 11:30	<b>THE IPAD LESSONS</b> Marco Massarotto, Marco Zamperini Introduce: Stefano Menichini
ore 12:30	<b>A CHE PUNTO È L'ULTRABANDA?</b> Luca Barbareschi, Franco Bassanini, Corrado Calabrò, Paolo Gentiloni, Stefano Pileri, Nicola Zingaretti Coordina: Stefano Quintarelli
ore 15:00	<b>BB CONTRO LA CRISI</b> Flavia Barca, François De Brabant, Paolo Guerrieri
ore 16:00	<b>SOCIETÀ DIGITALE E INTELLIGENZA COLLETTIVA</b> Carlo Massarini intervista Derrick De Kerckhove
ore 17:30	<b>POLITICA DIGITALE. IL PD SI SCHIERA</b> Giovanni Floris intervista Pier Luigi Bersani
ore 19:00	<b>VISIONI PER DOMANI</b> Francesco Caio, Renato Soru Coordina: Luca De Biase
ore 20:00	<b>LIBERTÀ, NEUTRALITÀ, UNIVERSALITÀ</b> Sara Bentivegna, Nicola D'Angelo, Guido Scorza, Vincenzo Vita
ore 21:00	<b>BROKEN NEWS? IL FUTURO DEI GIORNALI</b> Luca De Biase, Alessandro Gilioli, Fabrizio Meli, Enrico Pedemonte, Vittorio Zambardino

### PISCICELLI

**Resta ai domiciliari l'imprenditore Francesco Maria De Vito Piscicelli, uno dei sette indagati per corruzione della procura di Firenze nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto della Scuola Carabinieri.**